

INDICE

	<i>pag.</i>
ABSTRACT	XIX
CAPITOLO 1 INTRODUZIONE	
1.1. Inerzia e instabilità normativa: il dato di partenza in tema di “fiscalità ambientale”	1
1.2. Perché occorre una fiscalità ambientale nella transizione ecologica delle attività economiche e dei comportamenti dei contribuenti?	3
CAPITOLO 2 LE “MISSIONI” PNRR, IL <i>GREEN NEW DEAL</i> E L’AMBIENTE	
2.1. Il recente passato e qualche timido segnale	7
2.2. I progetti <i>one shot</i> (Piani Transizione 4.0 e Transizione 5.0)	10
2.3. Il modello PNRR tra multilivello, pluralità di forme di intervento ed effetti in termini di sostenibilità ambientale e transizione ecologica prevedibili solo nel medio periodo	12
2.4. Spesa ambientale da finanziare e bilancio dello Stato: dai doveri PNRR un nuovo e necessario futuro per l’ <i>accountability</i> ambientale?	14
2.5. Le singole missioni PNRR quali occasioni per misure anche tributarie di natura ambientale?	17
2.6. Il dopo PNRR: fine di un sogno o necessario punto di partenza senza soluzione di continuità?	21

CAPITOLO 3
LA RILEVANZA DELLA TUTELA
E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ
ECONOMICHE PRIMA DELLE MODIFICHE COSTITUZIONALI:
IL PRELUDIO DELLA NOVITÀ

- | | |
|--|----|
| 3.1. Il previo assetto costituzionale; profili interni e comparati | 25 |
| 3.2. La tradizionale e inefficace esperienza dei tributi ambientali basati sul principio “chi inquina paga” | 27 |
| 3.3. Tassazione delle attività inquinanti, destinazione vincolata del gettito e controllo democratico dell’impiego vincolato ... una vera e propria utopia | 32 |
| 3.4. Tutela ambientale, sostenibilità dell’attività economica e interesse pretensivo a norme tributarie <i>green oriented</i> : spunti provocatori dalla innovativa giurisprudenza sulle c.d. <i>positive obligations</i> ambientali e dalle recenti <i>advisory opinions</i> delle Corti internazionali | 34 |

CAPITOLO 4
ARTICOLI 9 E 41 DELLA COSTITUZIONE E POLITICA FISCALE
AMBIENTALE BASATA SULLA DISCRIMINAZIONE
QUALITATIVA DEL PRELIEVO ... LASCIARE IL PRESENTE
PER REALIZZARE IL FUTURO

- | | |
|--|----|
| 4.1. L’ambiente da “bene” a “valore” costituzionale e l’iniziativa economica quale libertà personale necessariamente sostenibile dal punto di vista ambientale: fiscalità, discriminazione qualitativa e orientamento ecologico | 43 |
| 4.2. Fiscalità ambientale e discriminazione qualitativa dell’imposizione: la sostenibilità ambientale quale elemento del presupposto tributario. Le possibili opzioni per il legislatore tributario: A) differenziare espressamente le sole attività inquinanti e beni/servizi <i>non green oriented</i> ... | 46 |
| 4.3. (segue) B) definire (anche) un sistema impositivo basato su norme stabilmente dedicate alla transizione ecologica e alle attività economiche <i>green oriented</i> | 53 |
| 4.4. Un aspetto da non sottovalutare: i costi finanziari della transizione senza una fiscalità ambientale possono impedire il concreto raggiungimento dell’obiettivo quando si esauriranno gli effetti dell’ecitazione PNRR | 58 |
| 4.5. La fiscalità ambientale quale sistema impositivo autonomo tra relativa natura agevolativa e valenza sistematica | 64 |

	<i>pag.</i>
4.6. Fiscalità ambientale, funzione di surrogazione e sussidiarietà, risparmio di spese pubbliche	68
4.7. Il possibile effetto moltiplicatore: nuove imprese, nuovi lavori e nuove basi imponibili per ulteriori entrate tributarie	70

CAPITOLO 5

L'ARCHITETTURA DI UN SISTEMA DI FISCALITÀ
AMBIENTALE E L'ELABORAZIONE
DELLE NOZIONI E CATEGORIE

5.1 Premessa; deleghe scadute (art. 15 della legge 11 marzo 2014, n. 23) e deleghe ancora vigenti	72
5.2. Partire dai Regolamenti e Direttive comunitarie è utile per comprendere doveri privati/pubblici e contorni delle definizioni anche tecnico-scientifiche	75
A. Il Regolamento UE 18 giugno 2020, n. 852 (il c.d. “Regolamento Tassonomia”) ed i successivi Regolamenti delegati n. 2139/2021, n. 1214/2022, n. 2485/2023 e n. 2486/2023	76
B. La Direttiva 14 dicembre 2022, n. 2464 in tema di “rendicontazione societaria di sostenibilità” (CSRD) e il D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125; la proroga dei termini fissata dalla Direttiva 14 aprile 2025, n. 794	82
C. Il Regolamento 22 novembre 2023, n. 2631 dedicato alle “obbligazioni verde europee” e all’“informativa volontaria per le obbligazioni commercializzate come obbligazioni ecosostenibili e per le obbligazioni legate alla sostenibilità”	84
D. Il Regolamento 31 maggio 2023, n. 1115 in tema di circolazione e scambio di “materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale”	85
E. La Direttiva 13 giugno 2024, n. 1760 relativa “al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità” (CSDDD) che ha modificato la precedente Direttiva 2019/1937 e il Regolamento 2023/2859; la proroga dei termini fissata dalla Direttiva 14 aprile 2025, n. 794	86
F. Le regole in materia di attività produttive, <i>end of waste</i> ed economia circolare (il Regolamento UE 13 giugno 2024, n. 1781, la Direttiva 13 giugno 2024, n. 1799 ed il Regolamento UE 13 giugno 2024, n. 1735)	88

	<i>pag.</i>
G. Il Regolamento 24 giugno 2024, n. 1991 sul ripristino della natura (“ <i>Nature restoration law</i> ”)	91
H. La Direttiva 29 maggio 2024, n. 1275 (c.d. Direttiva <i>case green</i>)	92
5.3. (segue) Il Regolamento 10 maggio 2023, n. 956 che istituisce il “meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere” (CBAM) ed i rapporti con il sistema ETS	93
A. Una prospettiva nuova: il Regolamento 10 maggio 2023, n. 956 che istituisce il “meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere” (CBAM)	93
B. Il Regolamento e le definizioni rilevanti per un sistema di norme tributarie ambientali	96
C. L'impronta di carbonio caratterizzante la merce importata discrimina il prelievo orientando i metodi produttivi e non i prodotti finali di per sé	98
5.4. La Direttiva 5 aprile 2022, n. 542 in tema di aliquote Iva	103
5.5. Le indicazioni dall'attuale Codice dell'ambiente (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e dai primi provvedimenti attuativi italiani (Decreto Min. Ambiente e Sicurezza Energetica n. 127/2024)	104
5.6. Conclusioni	108

CAPITOLO 6

DAGLI “ORIZZONTI” ALLA NUOVA FISCALITÀ AMBIENTALE:
PROPOSTE E MODALITÀ DI INTERVENTO PER IL FUTURO
LEGISLATORE TRIBUTARIO ITALIANO

6.1. Premessa di metodo	109
6.2. Le definizioni delle categorie generali della fiscalità ambientale	111
6.3. I singoli settori di intervento, la necessità di una distinzione fra produttori, lavoratori, investitori e consumatori e le prospettive dalla legge delega 9 agosto 2023, n. 111	114
6.4. L'imposizione sui redditi dell'impresa ambientalmente sostenibile (Ires per l'impresa esercitata in forma collettiva e Irpef per l'impresa esercitata in forma individuale) e la riduzione dell'aliquota Ires; un timido segnale dalla c.d. Ires premiale (legge di bilancio 2025)	115
6.5. (segue) La deducibilità dal reddito di impresa lordo dei costi inerenti all'impresa ambientalmente sostenibile e alla necessaria transizione ecologica (costi per investimenti, per beni merce, per interessi passivi, per il risanamento dei siti inquinati)	119

	<i>pag.</i>
6.6. (segue) La graduale ma inevitabile eliminazione dei s.a.d. (sussidi ambientalmente dannosi) e le temporanee misure tributarie compensative nel periodo di transizione ecologica	121
6.7. Impresa agricola, reddito agrario e fiscalità ambientale	124
6.8. L'imposizione sul reddito di lavoro dipendente, <i>fringe benefits</i> , raggiungimento di obiettivi di sostenibilità e <i>green job bonus</i>	128
6.9. L'imposizione sui redditi (di capitale e di impresa) da investimenti finanziari <i>green oriented</i> ... la finanza verde	132
6.10. Le aliquote Iva su beni e servizi <i>green</i> e il mercato dei consumatori finali <i>green oriented</i> . I primi segnali nella differenziazione delle aliquote in materia di conferimento di rifiuti	133
6.11. La fiscalità della raccolta dei rifiuti riciclabili e della materia prima seconda	137
6.12. Le accise sulla vendita di combustibili fossili e di energia da fonti rinnovabili	139
6.13. Le indicazioni dall'analisi dei bilanci e delle relazioni da un campione di enti impegnati nella transizione ecologica	141

CAPITOLO 7

SOVRANITÀ FISCALE DELL'UNIONE EUROPEA E FINANZIAMENTO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA NEI SINGOLI STATI NEL DOPO PNRR: È VERAMENTE UNA UTOPIA?

7.1. I dati di partenza; potestà impositiva dell'Unione Europea	143
7.2. Un tributo ambientale comunitario a destinazione vincolata?	151

INDICE BIBLIOGRAFICO	153
----------------------	-----

TABLE OF CONTENTS

	<i>pag.</i>
ABSTRACT	XX

CHAPTER 1 INTRODUCTION

1.1. Regulatory inertia and instability: the starting point in “environmental taxation”	1
1.2. Why is environmental taxation needed in the green transition of economic activities and taxpayer’s behavior?	3

CHAPTER 2 THE “MISSIONS” PNRR, THE GREEN NEW DEAL AND THE ENVIRONMENT

2.1. The recent past and some tentative signs	7
2.2. The one-shot projects (Transition 4.0 and Transition 5.0 plans)	10
2.3. The PNRR model between multilevel, plurality of forms of intervention and effects in terms of environmental sustainability and ecological transition predictable only in the medium term	12
2.4. Environmental expenditure to be financed and state budget: from PNRR duties a new and necessary future for environmental accountability?	14
2.5. Individual PNRR missions as opportunities for even tributary environmental measures?	17
2.6. The post-PNRR: end of a dream or necessary seamless starting point?	21

CHAPTER 3
THE RELEVANCE OF PROTECTION AND ENVIRONMENTAL
SUSTAINABILITY OF ECONOMIC ACTIVITIES BEFORE
THE CONSTITUTIONAL AMENDMENTS:
THE PRELUDE TO NOVELTY

3.1. The prior constitutional arrangement; domestic and comparative profiles	25
3.2. The traditional and ineffective experience of environmental taxes based on the “polluter pays” principle	27
3.3. Taxation of polluting activities, captive allocation of the tax revenues and democratic control of captive use ... a real utopia	32
3.4. Environmental protection, sustainability of economic activity, and preemptive interest in green-oriented tax rules: provocative insights from the innovative case law on so-called positive environment obligations	34

CHAPTER 4
ARTICLES 9 AND 41 OF THE CONSTITUTION
AND ENVIRONMENTAL TAX POLICY BASED ON QUALITATIVE
LEVY DISCRIMINATION ... LEAVING THE PRESENT
TO REALIZE THE FUTURE

4.1. The environment from “good” to constitutional “value” and economic initiative as a necessarily environmentally sustainable personal freedom: taxation, qualitative discrimination and ecological orientation	43
4.2. Environmental taxation and qualitative discrimination of taxation: environmental sustainability as an element of the tax assumption. Possible options for the tax legislator: A) explicitly distinguishing only polluting activities and non-green oriented goods/services ...	46
4.3. B) define (also) a taxation system based on rules stably dedicated to ecological transition and green-oriented economic activities	53
4.4. A point not to be underestimated: the financial costs of the transition without an environmental taxation may prevent the concrete reach of the goal when the effects of the PNRR eccitation wear off	58
4.5. Environmental taxation as an autonomous taxation system between relative incentive nature and systemic value	64

	<i>pag.</i>
4.6. Environmental taxation, subrogation and subsidiarity function, saving of public expenditures	68
4.7. The possible multiplier effect: new businesses, new jobs and new tax bases for additional tax revenues	70

CHAPTER 5

THE ARCHITECTURE OF AN ENVIRONMENTAL TAX SYSTEM
AND THE ELABORATION OF NOTIONS AND CATEGORIES

5.1. Background; expired delegations (Article 15 of Law No. 23 of March 11, 2014) and delegations still in force	72
5.2. Starting from EU Regulations and Directives is useful to comprehend private/public duties and contours of definitions including technical/scientific	75
A. EU Regulation No. 852 of June 18, 2020 (the so-called “Taxonomy Regulation”) and subsequent Delegated Regulations No. 2139/2021, No. 1214/2022, No. 2485/2023, and No. 2486/2023	76
B. The December 14, 2022, Directive No. 2464 on “corporate sustainability reporting” (CSRD) and Legislative Decree No. 125 of September 6, 2024; the extension of time limits set by Directive No. 794 of April 14, 2025	82
C. Regulation No. 2631 dated November 22, 2023 dedicated to “European green bonds” and “voluntary disclosure for bonds marketed as eco-osternable bonds and sustainability-related bonds”	84
D. The Regulation May 31, 2023, No. 1115 on the circulation and exchange of “raw materials and certain products associated with deforestation and forest degradation”	85
E. The Directive June 13, 2024, No. 1760 on “the duty of diligence of enterprises for the purposes of sustainability” (CSDDD), which modified the previous Directive 2019/1937 and Regulation 2023/2859; the extension of time limits set by Directive April 14, 2025, No. 794	86
F. The rules on productive activities, <i>end of waste</i> and circular economy (the EU Regulation June 13, 2024, No. 1781, the EU Directive June 13, 2024, No. 1799 and the EU Regulation June 13, 2024, No. 1735)	88

	<i>pag.</i>
G. The Regulation of June 24, 2024, No. 1991 on nature restoration (“ <i>Nature restoration law</i> ”)	91
H. The Directive of May 29, 2024, No. 1275 (so-called <i>case green</i> directive)	92
5.3. The Regulation May 10, 2023, No. 956 establishing the “Border Carbon Adjustment Mechanism” (CBAM) and its relationship with the ETS	93
A. A new perspective: the Regulation May 10, 2023, No. 956 establishing the “border carbon adjustment mechanism” (CBAM)	93
B. The Regulation and definitions relevant to a system of environmental tax rules	96
C. The carbon footprint characterizing the imported good is discriminates the levy by targeting the production methods and not the final products per se	98
5.4. The April 5, 2022, Directive No. 542 on VAT rates	103
5.5. Guidance from the current Environmental Code (Legislative Decree No. 152 of April 3, 2006) and the first Italian implementing measures (Min. Decree Environment and Energy Security No. 127/2024)	104
5.6. Conclusions	108

CHAPTER 6
FROM “HORIZONS” TO THE NEW ENVIRONMENTAL
TAXATION: PROPOSALS AND WAYS FORWARD
FOR FUTURE ITALIAN TAX LEGISLATURE

6.1. Premise of method	109
6.2. Definitions of the general categories of environmental taxation	111
6.3. The individual sectors of intervention, the need for a distinction between producers, workers, investors and consumers, and the perspectives from the enabling act August 9, 2023, No. 111	114
6.4. The taxation of the income of the environmentally sustainable enterprise (Ires for the collectively practiced enterprise and Irpef for the individually practiced enterprise) and the reduction of the Ires rate; a timid signal from the so-called premium Ires (Budget Law 2025)	115

	<i>pag.</i>
6.5. The deductibility from gross business income of costs inherent in environmentally sustainable business and the necessary ecological transition (costs for investments, for commodities, for interest expenses, for the remediation of polluted sites)	119
6.6. The gradual but inevitable elimination of S.a.d. (environmentally harmful subsidies) and the temporary compensative tax measures of ecological transition	121
6.7. Agricultural enterprise, farm income and environmental taxation	124
6.8. The taxation of employee income, <i>fringe benefits</i> , achievement of sustainability goals and green job bonus	128
6.9. The taxation of (capital and corporate) income from green-oriented financial investments ... green finance	132
6.10. VAT rates on green goods and services and the green oriented end-consumer market. Early signs in the differentiation of rates on waste delivery	133
6.11. The taxation of recyclable waste collection and secondary raw material	137
6.12. Excise taxes on the sale of fossil fuels and energy from renewable sources	139
6.13. Indications from the analysis of budgets and reports from a sample of entities committed to the ecological transition	141

CHAPTER 7

FISCAL SOVEREIGNTY OF THE EUROPEAN UNION
AND FINANCING THE ECOLOGICAL TRANSITION
IN INDIVIDUAL STATES IN THE POST-NRP ERA:
IS IT REALLY A UTOPIA?

7.1. The starting data; taxing power of the European Union	143
7.2. An earmarked EU environmental tax?	151

BIBLIOGRAPHICAL INDEX	153
-----------------------	-----